



COMUNE DI BIANCAVILLA

PROVINCIA DI CATANIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 37 del Registro

Data 04/03/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER IL PATTO PER IL FIUME SIMETO E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO ALLA FIRMA DELL'ACCORDO.

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di Marzo alle ore 13,40 nel Palazzo Municipale, convocata con le prescritte modalità si è validamente riunita la GIUNTA MUNICIPALE.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti:

Componenti della Giunta	Presenti	Assenti
GLORIOSO GIUSEPPE	X	
BONANNO ROSANNA		X
SALVA' GIUSEPPE		X
FURNARI GIUSEPPE	X	
D'ASERO LUIGI GIOVANNI	X	

UFFICIO RAGIONERIA

Dimostrazione della disponibilità dei fondi per l'assunzione dell'impegno di spesa

Si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi Dell'art. 55, comma 5°, della legge n. 142/90, e ss.mm.ii nonché, ai sensi Dell'art. 151 c. 4 D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Presiede: IL SINDACO DR. GIUSEPPE GLORIOSO

Partecipa alla riunione il Segretario Generale del Comune DR. ANTONIO M. CAPUTO

LA GIUNTA

Su invito del Sindaco

Vista la proposta di deliberazione entroriportata n. 22 del 04/03/2014 6^ Area Serv. 17^

Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di cui all'art. 53 e 55 della L. n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi

DELIBERA

E' approvata la proposta di deliberazione come di seguito riportata

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo per il Patto per il Fiume Simeto e autorizzazione al Sindaco alla firma dell'Accordo.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 164 del 07/11/2013 la Giunta Municipale ha autorizzato il Sindaco alla firma del protocollo di Intesa, finalizzato ad avviare il "Patto per il Fiume Simeto";
- Il Patto per il Fiume Simeto è un accordo volontario tra soggetti pubblici e privati, ispirato alla Convenzione Europea del Paesaggio e costituisce strumento di *governance* e gestione del territorio, finalizzato a promuovere politiche attive, di salvaguardia e valorizzazione della Valle del Simeto, da attuarsi mediante un processo di collaborazione tra cittadini e istituzioni;
- Con le finalità di cui sopra, è stato elaborato il documento "Verso il Patto per il Fiume Simeto tra Istituzioni e Comunità" promosso dall'Università degli Studi di Catania, dall'Associazione Vivisimeto e dal Comitato Civico SaluteAmbiente, (Allegato alla presente sotto la lettera A);
- Che i sottoscrittori del Patto condividono i contenuti del documento "Valori, progetti e priorità condivisi nella Valle del Simeto" (Allegato B al Patto di Fiume Simeto);

Considerato che:

- ai sensi del punto 203 lett. a) del comma 2 della Legge 23/12/1996 n. 662 gli *"interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome, nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi"* di Programmazione negoziata, *"come tale intendendosi la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza"*;
- al fine di dare piena attuazione agli obiettivi e alle finalità del Patto gli Enti Locali aderenti al presente accordo, per lo svolgimento coordinato delle attività e delle funzioni disciplinate dal Decreto Leg.vo n. 163/2006, stipuleranno tra loro apposita convenzione, ex art. 30 del Decreto Leg.vo 267/2000. La convenzione regolerà la *governance*, oltre che la costituzione di un *Ufficio consortile per la progettazione e la direzione dei lavori*. ex lett. b) comma 1 art. 90 Decreto Leg.vo n.163/2006.

Visti:

la Legge 23.12.1966 n. 662;
il D. Leg.vo 267/2000;
il D. Leg.vo 163/2006;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri di rito resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.30 del 23/12/2000;

Per quanto sopra e valendo la presente anche come relazione

DELIBERA

L'adozione dell'atto *de quo* con le seguenti statuizioni:

- 1) Approvare lo schema di *Accordo per il Patto per il Fiume Simeto*, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) Approvare l'allegato "*Valori, progetti e priorità condivisi nella Valle del Simeto*" (Allegato B al Patto di Fiume Simeto);
- 3) Autorizzare il Sindaco alla firma dell'Accordo per il Patto per il Fiume Simeto, secondo lo schema allegato.

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, in quanto le attività del Patto in questione sono state già avviate.

Dare atto che la presente sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune, nel seguente sito www.comune.biancavilla.ct.it e gli allegati saranno visionabili presso l'Ufficio "Sviluppo Economico" da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991 n. 48, nonché, degli artt. 49 c.1 e 147 bis, c.1 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Biancavilla, li 04/03/2014 **Il Responsabile dell'Area F.to** DR. SALVATORE LEONARDI

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Biancavilla, li 04/03/2014 **Il Responsabile della Ragioneria F.to** RAG. ANTONELLA GRECO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to DR. GIUSEPPE GLORIOSO

L'Assessore Anziano

F.to AVV. GIUSEPPE FURNARI

Il Segretario Generale

F.to DR. ANTONIO M. CAPUTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 05/04/2014

Biancavilla, li 04/03/2014

Il Segretario Generale
F.to DR. ANTONIO M. CAPUTO

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata Dal 05/04/2014 al _____ e che contro di essa nessun reclamo e/o nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Biancavilla, li _____

Il Messo Comunale

F.to _____

Il Segretario Generale

F.to _____

- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

- ☐ ai sensi dell'art. 16 L.R. 44/91;
☒ ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91;

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva secondo le seguenti disposizioni:

- ☐ L.R. 23/97 Art. 4 commi (3) – (4) – (5);
☐ L.R. 44/91 Art. 12, comma 1°;

Biancavilla, li 04/03/2014

Il Segretario Generale
F.to Dr. Antonio M. Caputo

COMUNE DI BIANCAVILLA

Per copia conforme ad uso amministrativo

Biancavilla, li 5 MAR 2014

Il Capoarea
IL CAPO DELLA 1° AREA
Dot.ssa Costa Maria Carmelo

ACCORDO PER IL PATTO PER IL FIUME SIMETO

(punto 203 lett. a) del comma 2 della Legge 23/12/1996 n. 662)

Premesso che:

- a partire da Aprile 2012, è stato sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania, dalla Provincia Regionale di Enna, dai Sindaci di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Centuripe, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Santa Maria di Licodia, Ragalna, Troina, dalle Associazioni Vivisimeto, Associazione Casa di Maria, Associazione Consumatori siciliani - Adrano, un protocollo d'intesa volto a costruire il Percorso verso il Patto per il Fiume Simeto, indirizzato a enti governativi locali, associazioni non governative, e istituzioni per la ricerca e formazione;
- il percorso successivo ha confermato le consapevolezze, già individuate nel suddetto protocollo, ovvero che:
 - Il Simeto è il fiume dal bacino idrografico più esteso della Sicilia (4.186 km²) e le sue acque costituiscono la più importante risorsa idrica dell'isola.
 - Il Simeto è l'elemento naturale che, insieme ai versanti dei complessi montuosi che lo alimentano (Etna, monti Nebrodi e monti Erei), marca, in modo peculiare, il paesaggio di ben tre province (Messina, Enna e Catania).
 - L'Etna e il Simeto costituiscono un *continuum* paesaggistico, sia in termini di risorse, sia in termini di rischio vulcanico.
 - Al Simeto è legata la presenza di unici e complessi biotopi che accolgono una articolata varietà di biocenosi oramai rare nella nostra isola, i cui elementi sono a rischio di estinzione.
 - Dal Simeto hanno tratto origine numerosissimi culture e insediamenti antropici a partire almeno dal periodo neolitico sino ai nostri giorni.
 - Al Simeto sono legate leggende, tradizioni, feste popolari etc. che danno un carattere di unicità alla cultura delle comunità della Valle.
 - Alla presenza del Simeto è legata inoltre l'esistenza e la possibilità di mantenimento di numerose attività produttive, da cui dipende ancora oggi parte importante dell'economia delle comunità della Valle.
 - Gli interventi di sistemazione e regimentazione idraulica degli ultimi anni hanno inciso pesantemente sulle dinamiche naturali del corso del fiume compromettendone le capacità omeostatiche e le sue funzioni regolatrici (distruzione degli ecosistemi, riduzione dell'apporto solido, della portata, etc.).
 - Le recenti trasformazioni urbane hanno indotto sul fiume ulteriori elementi di degrado a causa del loro impatto sul ciclo delle acque e il conseguente consumo della risorsa idrica, nonché di una sovrapproduzione di reflui inquinanti derivanti dall'inadeguatezza degli impianti di depurazione.
 - La crescita esponenziale della produzione dei reflui e dei rifiuti solidi non ha trovato ancora adeguati strumenti di gestione e smaltimento, inducendo sul territorio e sul fiume ulteriori fattori di depauperamento e inquinamento con presenza anche di rifiuti tossici e nocivi.
 - Il crescente consumo di suolo e la cementificazione del territorio hanno portato a un aumento del rischio idrogeologico e alla perdita di rilevanti ecosistemi naturali.

- Le recenti trasformazioni, indotte dalla globalizzazione del mercato, hanno messo in crisi l'economia agricola della Valle producendo fenomeni di degrado diffuso legati all'abbandono delle pratiche colturali tradizionali e alla crescita di aree derelitte con conseguente compromissione dell'assetto del paesaggio tradizionale della Valle;

Dato atto che con il Patto di Fiume dovrà darsi piena attuazione alle seguenti politiche comunitarie:

- **Direttiva 2001/42/CE (Strategic Environmental Assessment)**, coinvolgendo attivamente gli abitanti nei processi decisionali sulle questioni ambientali;
- **Direttiva 2000/60/CE (Water Framework)**, sul mantenimento tutelando la portata minima vitale e migliorando la qualità dell'intero sistema idrico;
- **Direttiva 79/409/EEC (Wild Birds, ZPS), Direttiva 92/43/CEE (Habitat, SIC)**, conservando e ripristinando le biocenosi autoctone con particolare riferimento ai sistemi igrofilici;
- **Direttiva 2007/60/CE (Flood Risk, Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Simeto)**, approntando misure di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico;
- **Direttiva 2008/98/CE (Waste)**, migliorando il sistema di gestione dei reflui e dei rifiuti solidi urbani;
- **Direttiva 2009/28/CE (Renewable Sources)**, promuovendo l'uso consapevole, responsabile e controllato dell'energia stimolando l'uso di fonti rinnovabili;
- **Carta di Cracovia 2000**, recuperando il patrimonio archeologico e architettonico;
- **Politiche riguardanti i marchi DOP e DOC**, valorizzando il patrimonio infrastrutturale rurale con particolare riferimento alle attività socio-economiche connesse alla produzione e distribuzione di colture di qualità;
- **Carta di Lanzarote 1995**, promuovendo attività di turismo sostenibile che permettano una fruizione responsabile dei beni diffusi sul territorio.

Considerato che ai sensi del punto 203 lett. a) del comma 2 della Legge 23/12/1996 n. 662 gli *"interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi"* di Programmazione negoziata, *"come tale intendendosi la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza"*.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1. Il Patto per il Fiume Simeto è un accordo volontario tra soggetti pubblici e privati ispirato alla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000), e all'Art.1 della Legge Regionale 71/78 che prevede il *potenziamento del ruolo delle comunità locali nella gestione del territorio*. Il Patto è finalizzato a sostenere e/o implementare azioni di salvaguardia, tutela attiva e valorizzazione del patrimonio di beni naturalistici, ambientali, culturali, sociali ed economici presenti nella Valle del fiume Simeto. In particolare il Patto assume come obiettivo prioritario l'attivazione di pratiche di

cittadinanza attiva volte alla co-gestione responsabile e partecipata dell'intero territorio della Valle e dei suoi ecosistemi più rappresentativi.

Art.2. I sottoscrittori del Patto individuano nell'elenco di beni e risorse naturali, ambientali, culturali, sociali ed economici, contenuti nell'allegato *Valori, progetti e priorità condivisi nella Valle del Simeto - Allegato B al Patto di Fiume Simeto presentato alla comunità per revisioni e integrazioni il 23/1/2014*, i principali caratteri identitari della Valle, nonché le azioni prioritarie di intervento finalizzate a promuovere forme di sviluppo socio-economico equo solidale e sostenibile. Tale allegato assume valore esclusivamente indicativo e può essere aggiornato e/o implementato a seguito di ulteriori azioni di ascolto territoriali attraverso specifica deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Patto.

Art.3. Possono sottoscrivere il presente accordo: tutti gli enti locali e gli enti pubblici il cui territorio ricade all'interno del bacino del Fiume Simeto; le istituzioni pubbliche e/o private che svolgono funzioni e/o attività connesse con il territorio del bacino del Fiume; associazioni culturali, di volontariato, no-profit e ONG presenti nel territorio; soggetti collettivi di rappresentanza di interessi economici e dei lavoratori presenti nel territorio, aziende, imprenditori e altri soggetti economici che svolgono la propria attività nel territorio della Valle. L'adesione al Patto può essere approvata attraverso specifica delibera ratificata a maggioranza qualificata da parte dell'Assemblea del Patto. La maggioranza dell'Assemblea può ratificare la decadenza di soci che violino i contenuti del Patto o il cui comportamento mostri evidenti contraddizioni con i principi espressi in premessa.

Art.4. La sottoscrizione del presente atto comporta l'accettazione di tutti i suoi contenuti da parte dei soggetti firmatari.

Art. 5. Al fine di dare piena attuazione agli obiettivi e alle finalità del Patto sono riconosciuti i seguenti organi interni:

Organi politici

- **Assemblea.** E' costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che sottoscrivono il presente accordo. Ha la funzione di assumere deliberazioni in ordine alle politiche, agli atti di indirizzo e alle attività e iniziative da assumere. Ha il potere di eleggere il legale rappresentante, i membri elettivi del Consiglio nonché nominare i soggetti della Consulta.
- **Consiglio.** Ha la funzione di dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea. Fanno parte di diritto del Consiglio tutti i rappresentanti legali degli enti pubblici che sottoscrivono il Patto, nonché n° 8 soggetti eletti dalla componente privata dell'Assemblea, in rappresentanza degli altri sottoscrittori, e dura in carica n° 3 anni.

Organi operativi

- **Consulta.** E' un organo a carattere scientifico cui l'Assemblea può chiedere pareri in ordine a specifiche questioni. Possono farne parte specialisti e/o esperti di chiara fama individuati dal Consiglio. La partecipazione a tale organo è a carattere esclusivamente

gratuito e la nomina da tale organo decade congiuntamente con il rinnovo dei membri elettivi del consiglio.

- **Agenzia.** Al fine di dare attuazione alle politiche, alle iniziative e alle azioni deliberate dall'Assemblea il Consiglio può avvalersi dell'attività di una Agenzia con funzioni di programmazione di progetti integrati di sviluppo locale, di gestione tecnica delle attività partecipative per l'attuazione del Patto, nonché funzioni informative e di diffusione.

Art. 6. Al fine di dare piena attuazione agli obiettivi e alle finalità del Patto gli enti locali aderenti al presente accordo, per lo svolgimento coordinato delle attività e delle funzioni disciplinate dal D.Leg.vo n. 163/2006, stipuleranno tra loro apposita convenzione ex art. 30 del D. Leg.vo 267/2000. La convenzione regolerà la *governance*, oltre che la costituzione di un *Ufficio consortile per la progettazione e la direzione dei lavori* ex lett. b) comma 1 art. 90 D.Leg.vo 163/2006.

ALLEGATO B



**VALORI, PROGETTI E PRIORITÀ CONDIVISI
NELLA VALLE DEL SIMETO**

Allegato B al Patto di Fiume Simeto

Presentato alla comunità per revisioni e integrazioni il 23/1/2014

REGIONE SICILIANA
REGIONALITA' SICILIANA
REGIONALITA' SICILIANA